



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PTIC82000Q: ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO

Scuole associate al codice principale:

PTAA82000G: ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO

PTAA82001L: C. LORENZINI

PTAA82002N: G. MANNOZZI

PTEE82001T: FERDINANDO MARTINI

PTEE82002V: G. ARINCI

PTEE82003X: MECHINI-FUCINI

PTMM82001R: SMS "GIUSTI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggioranza dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare semplici azioni in autonomia, sa esprimere le proprie emozioni e le gestisce in modo adeguato, manifesta bisogni e idee e, se opportunamente guidato, sa riflettere sulle proprie azioni.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell'istituto la percentuale di alunni promossi è molto alta, il 100% nella scuola primaria e quasi il 100% nella scuola secondaria, ed è superiore ai riferimenti in tutte le classi di corso. Non si sono verificati casi di abbandono scolastico. La percentuale di studenti diplomati con 10 e con lode è significativamente più alta rispetto ai tre campioni di riferimento. La percentuale di studenti diplomati con valutazione 6 e 7 è significativamente alta rispetto ai dati regionali, della macro area e dell'Italia.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Si evidenziano risultati disomogenei tra classi e tra materie. Nella scuola primaria i risultati della prova di matematica sono positivi sia nelle classi seconde che nelle classi quinte, mentre si evidenziano criticità per la prova di Italiano. Inglese, pur con alcune criticità, è in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti ottengono risultati molto buoni in Italiano mentre persistono criticità in Matematica ed, in parte, in Inglese. La variabilità tra le classi è abbastanza buona. La presenza di alunni nel livello più basso è ancora importante. L'effetto scuola è abbastanza positivo



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il suo curriculum tenendo come riferimento le competenze chiave europee, i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. I bambini della scuola dell'infanzia generalmente mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un adeguato sviluppo delle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Si osserva una adeguata tenuta dei livelli di competenza nel lungo periodo. I risultati degli studenti nel grado di istruzione successivo si attestano su livelli positivi, dimostrando una buona persistenza degli apprendimenti. In particolare, la prevalenza di risultati superiori ai benchmark territoriali nelle prove di Italiano attesta il consolidamento delle competenze chiave. Il quadro complessivo appare solido, sebbene si riscontri una variabilità interna che l'istituto è impegnato a monitorare.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello di benessere a scuola e di partecipazione di bambini, alunni e studenti dell'Istituto si colloca globalmente su un buon livello, pur in presenza di alcuni elementi di fragilità che non risultano generalizzati né strutturali. Nella scuola dell'infanzia, una percentuale ridotta di bambini incontra difficoltà nella fase iniziale di distacco dalla famiglia e manifesta livelli di autonomia non ancora pienamente consolidati nella gestione degli spazi e delle routine scolastiche. Tali aspetti, riconducibili anche a fattori evolutivi e familiari, vengono generalmente affrontati attraverso azioni



educative di accompagnamento, con esiti progressivamente positivi nel corso dell'anno. Nella scuola primaria e secondaria, la maggioranza dei bambini, alunni e studenti partecipa in modo attivo alle attività educativo-didattiche, mostra interesse e motivazione all'apprendimento, mantiene relazioni generalmente corrette e collaborative con i pari e con gli adulti di riferimento e possiede un livello di autonomia nel complesso adeguato all'età e al grado scolastico frequentato. Il clima di classe risulta prevalentemente sereno e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche. Persistono tuttavia alcune situazioni di disomogeneità nei livelli di autonomia, di attenzione e di gestione delle relazioni, più evidenti in specifici contesti e in alcuni momenti di transizione tra ordini di scuola. Tali criticità pur non compromettendo il benessere generale, indicano la necessità di un ulteriore consolidamento delle azioni di prevenzione e di promozione del benessere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento da acquisire. Nella predisposizione del curricolo, l'istituto ha tenuto conto le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola ha proceduto a una rilevazione non strutturata dei bisogni e degli interessi degli studenti, favorendo l'ascolto attivo delle loro istanze. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele. L'istituto si avvale di referenti e dipartimenti disciplinari per coordinare la progettazione educativo-didattica e le attività di osservazione e valutazione. A livello di scuola, il corpo docente condivide e applica sistematicamente criteri e strumenti comuni per la valutazione degli apprendimenti. Periodici incontri collegiali favoriscono, inoltre, la riflessione congiunta sui progressi degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in gran parte alle esigenze educative e di apprendimento di bambini, alunni e studenti ed è oggetto di progettazione collegiale sistematica, sebbene in alcune situazioni possa essere migliorata la continuità tra le diverse classi o plessi. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e utilizzati abitualmente dalla maggior parte delle sezioni/classi. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri colleghi, anche se in alcuni contesti il confronto professionale e la condivisione di pratiche potrebbero essere ulteriormente rafforzati. Le regole di convivenza sono definite e condivise da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo generalmente efficace, ricorrendo anche a modalità che favoriscono l'assunzione di responsabilità personali da parte degli studenti. I rapporti tra bambini, alunni e studenti sono positivi, così come il clima relazionale generale tra docenti, che risulta buono e collaborativo, sebbene non ancora pienamente consolidato in tutti i team di lavoro.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna attivamente a promuovere un ambiente educativo e formativo inclusivo, valorizzando i temi interculturali e rafforzando la socialità e le relazioni interpersonali. L'istituzione scolastica si distingue nell'articolazione degli obiettivi formativi e nell'applicazione di metodologie di verifica efficaci, garantendo la personalizzazione dei percorsi didattici. La differenziazione delle attività risponde ai bisogni specifici di ogni studente, con interventi individualizzati integrati sistematicamente nelle pratiche d'aula. La scuola definisce in modo chiaro gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona. La condivisione con le altre



figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono produttive.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



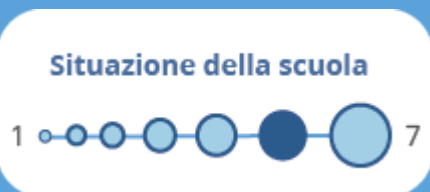
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza, continuità e orientamento della scuola sono curate, progettate a lungo termine. La collaborazione tra i docenti dei diversi segmenti scolastici è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie, e mirano a far emergere inclinazioni e abilità individuali. La scuola propone una varietà di attività educative e formative, interne ed esterne, per far conoscere e sperimentare l'offerta formativa locale. La scuola monitora i risultati delle proprie attività di continuità e orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica ha definito la propria visione strategica, esplicitandola formalmente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Si è proceduto a una sistematica condivisione di tale documento con l'intera comunità scolastica (personale, famiglie) e con gli stakeholder del territorio, al fine di garantire un allineamento sugli obiettivi prioritari. L'efficacia delle azioni intraprese è garantita da un monitoraggio periodico che interessa la maggior parte delle attività scolastiche. Parallelamente, l'efficienza organizzativa si basa su una chiara definizione e mappatura delle responsabilità e dei compiti del personale, i quali risultano coerenti e funzionali all'organizzazione generale delle attività. La gestione economico-finanziaria e materiale è improntata a criteri di adeguatezza ed efficienza. L'allocazione delle risorse è prioritariamente indirizzata al perseguimento delle finalità e delle priorità strategiche delineate nel PTOF.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si impegna a rilevare sistematicamente e regolarmente i fabbisogni formativi di tutto il personale scolastico e le attività di formazione per docenti e personale ATA sono pianificate in coerenza con le necessità emerse. Per quanto riguarda l'organizzazione interna, la collaborazione tra i docenti è positiva, favorita anche dalla presenza di numerosi gruppi di lavoro attivi. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise da tutti, gli incarichi vengono assegnati in modo sistematico basandosi sulle competenze specifiche possedute da ciascuno.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'azione della scuola si caratterizza per una spiccata apertura al territorio e una solida integrazione con il contesto esterno. La partecipazione a reti di scuole e le collaborazioni attive con soggetti esterni sono pienamente integrate nell'offerta formativa, arricchendo i percorsi didattici proposti. L'istituto contribuisce inoltre ai momenti di confronto territoriali per la promozione delle politiche formative locali. Il rapporto con le famiglie è positivo e abbastanza partecipativo.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze di base in matematica e lingua inglese per gli studenti del grado 8, riducendo la percentuale di alunni che si collocano nei livelli di competenza più bassi (Livelli 1 e 2) rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica di riferimento.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di studenti nei Livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di matematica del grado 8 di almeno il 2,5%. Aumentare la percentuale di studenti che raggiungono o superano il Livello A2 del QCER nelle prove INVALSI di inglese del grado 8 di almeno il 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione verticale delle competenze chiave di matematica ed inglese tra primaria e secondaria adeguando il curriculum di Istituto agli standard INVALSI e QCER, con definizione chiara delle competenze attese per la classe V primaria e III secondaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare metodologie didattiche attive (problem solving, cooperative learning, didattica laboratoriale) creando ambienti motivanti che favoriscano la partecipazione e la comprensione di tutti gli studenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attuare interventi di supporto e recupero mirati su studenti a rischio di collocarsi nei livelli 1 e 2 potenziando strategie di differenziazione didattica (gruppi di livello e focus su bisogni educativi specifici).
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare il raccordo metodologico-disciplinare tra scuola primaria e secondaria, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche e linguistiche, attraverso la condivisione di criteri comuni per la valutazione delle competenze in lingua inglese in coerenza con i livelli del QCER."
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Predisporre un piano di miglioramento mirato per le discipline di matematica e inglese, con un sistema di monitoraggio periodico degli esiti e dei processi, coordinato da un dedicato gruppo di lavoro incaricato della supervisione e della valutazione delle azioni intraprese.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la valorizzazione e la messa a sistema delle competenze professionali dei docenti dei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria), favorendo pratiche di collaborazione, continuità verticale e condivisione di metodologie didattiche e strategie valutative.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Attivare collaborazioni con enti, associazioni o università per progetti STEM e di lingua inglese.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per quanto riguarda la priorità individuata nell'ambito delle prove standardizzate nazionali la motivazione è la seguente: l'analisi dei risultati INVALSI mette in evidenza, nelle prove di Matematica del grado 8 e nelle prove di Inglese (Reading e Listening) del grado 8, esiti inferiori alla media nazionale, con una percentuale significativa di studenti collocata nei livelli più bassi. Tali dati indicano la necessità di rafforzare i processi di insegnamento-apprendimento nelle aree maggiormente critiche e di potenziare la continuità verticale. La rilevazione di una variabilità tra classi superiore ai riferimenti nazionali suggerisce inoltre una disomogeneità nelle pratiche didattiche che richiede interventi coordinati e condivisi a livello di istituto. Per queste ragioni, la priorità definita mira a migliorare gli esiti nelle discipline con maggiori criticità e a ridurre la dispersione nei livelli di competenza. Il traguardo, ancorato alla media nazionale, garantisce un obiettivo misurabile, realistico e verificabile nel triennio, assicurando un miglioramento progressivo e monitorabile degli apprendimenti.